



Al Collegio dei docenti
p.c. Ai Membri del Consiglio d'Istituto
p.c. Dsga/Personale ATA
Albo online

OGGETTO: Aggiornamento atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la revisione annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il D.P.R. 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni
- VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- VISTO** il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133";
- VISTI** il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA	La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, che acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;
VISTE	le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al: D.lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività"; D.lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107; D.lgs. n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
VISTI	il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e il D.M. 14 del 30.01.2024 di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;
VISTA	la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
VISTO	il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 183 del 07.09.2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";
VISTA	la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: <i>Legge</i>) recante la " <i>Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti</i> ";
PRESO ATTO	che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) <i>le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);</i> 2) <i>il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;</i> 3) <i>il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;</i> 4) <i>esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;</i> 5) <i>una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;</i>
VISTO	il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 <i>Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;</i>
VISTO	il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 <i>Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente</i> in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO	il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle <i>Linee guida per l'orientamento</i> ;
VISTO	il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 <i>Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze</i> ;
VISTA	la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le <i>Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo</i> adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA	la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto <i>SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)</i> ;
VISTA	la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 <i>Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati</i> ;
VISTA	la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
VISTO	il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le <i>Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole</i> ;
VISTO	il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO	il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
VISTO	il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
CONSIDERATE	la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
CONSIDERATE	la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
TENUTO CONTO	delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
TENUTO CONTO	di Agenda Nord. "Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021- 2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare." "Per la Scuola" 2014-2020, DECRETO MIM N. 102/2024 del Progetto PN scuola- Agenda nord.
TENUTO CONTO	del PON PN Scuola e competenze 2021-2027", "Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060" (Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233)

L'atto di indirizzo sarà ulteriormente implementato o, eventualmente, integrato con atto successivo, quando: saranno adottate le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo

**EMANA
ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano;
3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del rendimento scolastico, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti; attuando le seguenti forme di monitoraggio: premesso che i dipartimenti progettano e realizzano iniziative volte a migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali, i referenti dei dipartimenti coordinano le attività dipartimentali su indicazioni della funzione strumentale POF e funzione strumentale Valutazione. Raccolgono e condividono la documentazione prodotta (prove comuni, simulazioni, percorsi didattici condivisi per classi parallele) e monitorano l'andamento degli studenti. Nei dipartimenti verticali collaborano e si confrontano con le maestre della scuola primaria (referenti di ambito disciplinare) per sviluppare azioni di continuità.
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
➤ *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

La scuola e il suo contesto in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.

Le scelte strategiche in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento;

L'offerta formativa della scuola: il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche;

L'organizzazione della scuola: organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate;

Le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto

➤ *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

Gli obiettivi ritenuti prioritari sono i seguenti:

- **Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;**
- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- **Integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;**
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e di formazione.

Risulta pertanto necessario **integrare il curriculum d'Istituto con l'area specifica STEM** al fine di:

- Attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto secondo quanto già previsto dal D.M. 184_2023 di adozione delle relative Linee Guida e secondo i progetti di istituto;

- Realizzare percorsi di tutoraggio e/o interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado;
- Altri interventi ritenuti necessari:
- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari;
 - Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

In merito alla programmazione, si ritiene necessario:

- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia).
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo delle attività e dei progetti intrapresi.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, delle nuove tecnologie.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- Migliorare i rapporti con le famiglie, operando per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Incrementare un efficace sistema di orientamento.
- Promuovere la formazione del personale scolastico:
 - a) *sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei*
 - b) *relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola;*
 - c) *sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);*
 - d) *sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;*
 - e) *sulla digitalizzazione dell'attività amministrativa;*

- f) *sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;*
- g) *sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica.*

Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione, le attività da implementare sono le seguenti:

- Ripartire da riunioni di dipartimento/ ambiti disciplinari/ campi di esperienza in orizzontale e in verticale, per confrontare e condividere strategie ed obiettivi per l'attuazione della progettazione.
- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica.
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;
- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte e per gruppi;
- Adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento;
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- Progettare attività che incoraggino nell'alunno lo sviluppo della capacità di "autoorientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica;
- Incrementare attività laboratoriali, nell'ottica del compito in situazione;
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- Potenziare la continuità didattica in verticale ed in orizzontale;
- Curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto intende proseguire nel percorso di innovazione digitale e ambientale, orientando le risorse verso:

- l'adeguamento e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, con attenzione alla sicurezza, all'efficienza energetica e al benessere ambientale (spazi luminosi, acusticamente confortevoli, aree verdi fruibili);
- il completamento e rinnovo delle dotazioni tecnologiche (LIM, monitor interattivi, device mobili, stampanti 3D, strumentazioni musicali e sportive, laboratori STEAM e di robotica educativa);
- la valorizzazione degli spazi per l'apprendimento laboratoriale, collaborativo e inclusivo, con particolare riferimento a:
 - laboratori di scienze, musica e arte;
 - ambienti di apprendimento flessibili e digitali;
 - aule destinate all'orientamento e al benessere;
 - spazi dedicati ai bisogni educativi speciali e ai percorsi di potenziamento;
 - il miglioramento delle infrastrutture di rete e della connettività in tutti i plessi;
 - la dotazione di strumenti a supporto della didattica digitale integrata e della segreteria digitale (cloud, registro elettronico, gestione documentale, firme elettroniche).

Per ciò che concerne il fabbisogno dell'organico dell'autonomia per il triennio di riferimento, nel rispetto dei criteri di assegnazione del personale e delle esigenze specifiche dei plessi, il fabbisogno dell'organico dovrà garantire:

- la copertura di tutte le classi e sezioni, con stabilità del personale docente e continuità educativa;
- la presenza di figure di riferimento per l'inclusione (docenti di sostegno, funzioni strumentali, referenti DSA/BES, gruppi GLI);
- docenti con competenze digitali, linguistiche, artistiche e motorie, in grado di sviluppare percorsi interdisciplinari e progettualità innovative;
- un adeguato numero di docenti destinati al potenziamento dell'offerta formativa, in particolare per:
 - garanzia dell'orario ordinamentale;
 - recupero e consolidamento degli apprendimenti di base;
 - valorizzazione delle eccellenze e dei talenti;
 - educazione civica e ambientale;
 - potenziamento linguistico (inglese e CLIL);
 - attività laboratoriali nelle aree STEAM, artistiche e musicali;
 - un organico ATA adeguato alle esigenze di sicurezza, apertura dei plessi e gestione dei progetti PNRR, PON, Erasmus+ e reti di scopo.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le seguenti figure: i due Collaboratori del DS, i Fiduciari di plesso e i coordinatori di classe.

E' prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: *per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è definito in relazione alle esigenze di funzionamento dell'Istituto e alla presenza dei seguenti ambiti operativi: ufficio alunni, ufficio affari generali, contabilità e bilancio, ufficio personale scolastico (contratti, ricostruzioni di carriera, assunzioni e pensioni), nonché alle necessità di supporto ai plessi e di presidio delle funzioni di sicurezza.*

Inoltre in riferimento ai commi:

- commi 10 e 12 della Legge: verranno promosse iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti;
- commi 15-16 educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;
- commi 28-29 e 31-32 insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri, con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328: l'Istituto promuove insegnamenti opzionali e percorsi formativi volti a valorizzare interessi e attitudini personali, favorisce iniziative di orientamento in continuità con le Linee guida di cui al D.M. 328/2022, valorizza il merito e i talenti degli alunni e individua docenti coordinatori per il raccordo dei percorsi e il supporto agli studenti, con particolare attenzione agli alunni stranieri e al superamento delle difficoltà di orientamento.

5. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

L'Istituto assicura la piena inclusione di tutti gli alunni attraverso la predisposizione del Piano annuale per l'inclusione, volto a garantire il diritto allo studio, la personalizzazione dei percorsi, il coordinamento delle risorse professionali e la collaborazione con famiglie, servizi territoriali ed enti locali.

6. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

l'Istituto assicura l'attuazione dell'insegnamento di educazione motoria nelle classi IV e V della scuola primaria, valorizzando la funzione educativa dello sport e la collaborazione tra docenti di classe e specialisti dell'area motoria.

7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale attraverso scambi di attività con scuole all'estero e viaggi di istruzione presso le scuole scelte.

Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse eventualmente anche in collaborazione con soggetti terzi esperti.

8. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene doveroso inserire i seguenti punti:

9. Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per **l'aggiornamento delle progettazioni curriculari** (dipartimentali) da correlare al PTOF:

- ☐ Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nelle aree linguistiche e matematiche e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- ☐ Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- ☐ Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Realizzare attività inserite per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziare le competenze legate alla comprensione del testo e linguistiche in generale;
- Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, attività dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola.

10. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare **docenti dell'organico del potenziamento** devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

L'organico di potenziamento è organizzato per sostenere le attività dei team didattici/consigli di classe, offrendo supporto agli alunni in fase di prima alfabetizzazione e a quelli con bisogni educativi speciali, ove non impegnato nella copertura di supplenze brevi, contribuendo al miglioramento della qualità dell'insegnamento e alla piena attuazione del PTOF.

11. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto è quando possibile integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177 e dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21;

12. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA): L'Istituto promuove un uso consapevole e formativo degli strumenti di Intelligenza Artificiale, integrandoli progressivamente nelle attività didattiche e di aggiornamento del personale nel rispetto delle norme etiche e di tutela dei dati;

13. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyber bullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

14. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti:

attivazione di sportello di ascolto e consulenza psico-pedagogica

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza (bisogni formativi degli alunni e contesto riferimento) sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, modalità di verifica e valutazione del percorso.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Referenti per la Funzione strumentale PTOF a ciò designate e coadiuvate dal NIV/Referenti Valutazione e dai referenti di plesso per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo on line.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Valentina Rossi
(Firmato Digitalmente)